



COMUNE DI NAPOLI

Collegio Revisori dei Conti

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Napoli, 20 LUGLIO 2015

Rif.: Deliberazione di G.C., n. 407 del 23/06/2015 avente ad oggetto "Indirizzi operativi, in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali, alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo".

L'anno duemilaquindici, il giorno 20 del mese di luglio, alle ore 11:00, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

dr. Vincenzo DE SIMONE

Presidente

dr. Antonio LUCIANO

Componente

dr. Giuseppe TOTO

Componente

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di G.C., di cui all'oggetto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI;

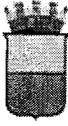
- visto il parere di Regolarità tecnica espresso in termini di "favorevole", a firma del Direttore Generale, del Coordinatore del Servizio Autonomo personale e del Direttore dei Servizi Finanziari, che al riguardo soprassedie a formulare il proprio parere di regolarità contabile essendosi già espresso in termini di "favorevole" come proponente ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

- lette le osservazioni del Segretario generale;

TUTTO CIO' RICHIAMATO,

il Collegio prende in esame la documentazione trasmessa ed entra nel merito delle problematiche affrontate ed osserva quanto segue.

Che esiste la necessità, l'urgenza e l'opportunità di intervenire sull'organizzazione dei diversi organismi partecipati del gruppo Comune di Napoli è una realtà ben nota a tutti gli operatori interessati del Comune di Napoli.



COMUNE DI NAPOLI

Collegio Revisori dei Conti

Con la proposta di deliberazione in esame, si intende approvare gli indirizzi operativi da assegnare alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società partecipate in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali, soprattutto al fine di razionalizzare ed efficientare l'organizzazione economica-finanziaria degli esercizi partecipati, nonché, mediante un sistema sanzionatorio da approvare contestualmente agli indirizzi operativi, di responsabilizzare gli amministratori ed i consiglieri dell'obbligo di rispetto degli impegni assunti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati tra cui *"in primis"* la riduzione dei costi relativamente al personale e più in generale relativi agli acquisti e/o spese, pena l'applicazione di sanzioni ad hoc disciplinate.

A titolo di esempio si riportano alcune direttive organizzative:

1. il trattamento economico complessivo di funzionari e quadri per gli Organismi partecipati non può eccedere gli importi minimi delle voci retributive fisse e variabili previste nei rispettivi contratti collettivi di riferimento sommati all'importo massimo della retribuzione di posizione e del risultato erogabile ai dipendenti del Comune di Napoli.
2. Le condizioni giuridiche del rapporto di lavoro (svolgimento del rapporto, tutele, ferie, missioni, previdenza, rappresentanza, cessazione etc..) statuite dal contratto collettivo di riferimento, non sono **modificabili** in alcun modo da accordi collettivi e/o individuali.
3. Le integrazioni retributive individuali (*come ad esempio superminimo e ad personam*), diverse dalla retribuzione di funzione, non vengono erogate per l'espletamento delle mansioni abituali, né possono costituire elemento fisso e ricorrente della retribuzione ma devono essere legate al raggiungimento degli obiettivi preventivamente stabiliti.

Si condividono i restanti punti concernenti gli indirizzi operativi da assegnare alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione comunale a qualsiasi titolo, in quanto sostanzialmente tendono ad ottimizzare i risultati da conseguire con costi notevolmente ridimensionati e, al contempo, riducano anche le aree di discrezionalità e di



Collegio Revisori dei Conti

autodeterminazione di compensi e retribuzioni a vario titolo che, precedentemente, gli stessi organismi interessati potevano modificare e variare a proprio piacimento.

TUTTO CIO' PRECISATO

riscontrati anche i seguenti articoli:

- l'art. 1, comma 557, della Legge Finanziari 2007, che prevede che gli enti locali riducano le spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale;
- l'art. 3 bis, comma 6, del D.L. 138/2011, introdotto dall'art. 25 del D.L. 1/12 che ha esteso alle società affidatarie *in house* l'obbligo di adottare criteri e modalità per il reclutamento del personale e l'affidamento di incarichi nel rispetto della normativa vigente per le pubbliche amministrazioni, nonché i “*vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante, ai sensi dell'art. 18, comma 2 bis, D.L. 112/2008;*”
- l'art. 42, comma 2, lettera g) del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) in cui si dispone che rientra nella competenza del Consiglio Comunale dettare “*indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza*”.

CONSIDERATO ALTRESI'

- che il Comune di Napoli, al fine di conseguire concretamente gli obiettivi di razionalizzazione organizzativa, retributiva ed economica nonché di adeguamento normativo, ritiene che la struttura organizzativa e la dotazione organica degli organismi partecipati debbano essere definite con criteri coerenti a quelli applicati per gli analoghi strumenti in uso al Comune di Napoli che concretizzano gli indirizzi operativi che, con la presente Deliberazione, sono sottoposti al vaglio dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.



Collegio Revisori dei Conti

TUTTO CIO' ESAMINATO, RISCONTRATO ED APPROFONDITO

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

per quanto di propria competenza, esprime parere in termini di "favorevole" sulla proposta di approvazione degli indirizzi operativi, in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali, alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo".

A riguardo va anche precisato che per la formulazione, adozione e contemplazione degli indirizzi operativi da assegnare alle aziende speciali, alle istituzioni e alle Società a partecipazione comunale di che trattasi, il Collegio dei Revisori non è stato interessato a presentare proposte e/o soluzioni.

Si raccomanda inoltre all'Ente di tenere sotto rigoroso controllo l'applicazione in futuro delle direttive organizzative di cui qui si sta discutendo, in modo da intervenire, tempestivamente, su eventuali violazioni, inosservanze, scostamenti, inadempimenti rispetto agli obiettivi prefissati.

Con il rilascio del presente parere, il Collegio dei Revisori dei conti, assolve anche al proprio obbligo di cui all'art. 239 del T.U.E.L.

Napoli, 20 Luglio 2015.

Il Collegio dei Revisori